

# RELAZIONE ANNUALE 2024 SULL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere

|              |                                                                                      |
|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione  | Relazione annuale sull'Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca |
| CdS          | Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere                                 |
| Edizione     | 2024                                                                                 |
| Elaborato da | Gruppo riesame AQ-PhD                                                                |
| In data      | 25/06/2025; 21/07/2025; 01/10/2025; 03/10/2025; 06/10/2025; 08/10/2025.              |
| Approvato da | Collegio dei Docenti / CdD                                                           |
| In data      | 09/10/2025                                                                           |

**RELAZIONE ANNUALE**

|                             |                                                         |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------|
| Denominazione del PhD       | Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere    |
| Sede                        | Università degli Studi Roma Tre                         |
| Altre eventuali indicazioni | Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere |

| GRUPPO AQPhD               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gruppo del riesame         | Maddalena Pennacchia [Coordinatrice Dottorato]<br>Ute Christiane Weidenhiller [Docente referente del PdA1]<br>Maria Paola Guarducci [Docente referente del PdA2]<br>Gian Luigi De Rosa [Docente referente del PdA3]<br>Giulia Bellini [Personale TA di supporto al PhD]<br>Brando Francesco Bonsanti [Dottorando] |
| Altri component consultati | Ilaria Resta [RAQ per la Ricerca Dipartimento di Lingue]                                                                                                                                                                                                                                                          |

**Sintesi dell'esito della discussione in Collegio dei Docenti:**

Prende la parola la Coordinatrice del Dottorato, prof.ssa Maddalena Pennacchia, per introdurre brevemente il punto 2 dell'OdG, relativo alla presentazione della relazione annuale del Gruppo del Riesame del Dottorato, predisposta secondo i nuovi criteri stabiliti da AVA3. La Coordinatrice fa una sintesi delle riunioni del gruppo, alle quali ha partecipato la RAQ alla Ricerca, prof.ssa Ilaria Resta, in qualità di consulente e supervisore delle attività di monitoraggio nelle diverse fasi del processo. Successivamente, prende la parola la RAQ, prof.ssa Ilaria Resta, per illustrare sinteticamente i punti di forza e le aree di debolezza emerse dalla relazione. In riferimento al PdA1, vengono individuati come punti di forza una visione chiara e articolata del progetto formativo del dottorato, che integra la dimensione disciplinare con quella multidisciplinare e comparatistica. Si segnala tuttavia un punto di attenzione rilevante: la necessità di dotarsi di un organo consultivo (*Advisory Board*), la cui strutturazione e attivazione dovranno essere definite nei prossimi Collegi. Per quanto concerne il PdA2, emerge come principale punto di forza una pianificazione e organizzazione ben delineate, documentate nei materiali chiave pubblicati sulla pagina dedicata al Dottorato sul sito del Dipartimento. Viene inoltre sottolineato che alcune azioni di autovalutazione erano già state avviate prima dell'entrata in vigore di AVA3, come la revisione della suddivisione in CFU delle attività formative e l'introduzione della Graduate Conference, finalizzata a potenziare la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica e ad accrescere, nel medio periodo, la produzione scientifica e le pubblicazioni. In riferimento al PdA3, gli indicatori quantitativi e qualitativi evidenziano tra i principali punti di forza: l'attrattività del dottorato anche per studenti di altri Atenei, nazionali e internazionali; l'elevato livello di selezione in ingresso; la soddisfazione generale dei dottorandi per le attività formative. Tra le principali criticità, si segnala una diffusa sfiducia nelle prospettive di carriera accademica in Italia, che richiederà l'introduzione di azioni di orientamento post-dottorale. Sono inoltre emerse alcune incongruenze nei dati tra il cruscotto ANVUR e le rilevazioni interne di segreteria, da cui la necessità di una più attenta raccolta e validazione dei dati ai fini delle prossime relazioni

annuali. Terminato l'intervento della RAQ, la Coordinatrice riprende la parola per sottolineare ulteriori aspetti significativi evidenziati dalla relazione, tra cui l'avvio, per primi, di seminari sul benessere psicofisico, sulla gestione dello stress e sulla performance, inseriti tra le attività formative trasversali del dottorato. La Coordinatrice ribadisce altresì l'importanza del processo di monitoraggio e autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della pianificazione e progettazione del corso. Nel corso del dibattito, intervengono la prof.ssa Mira Mocan, Vicecoordinatrice del Dottorato, e il prof. Simone Trecca, che condividono le riflessioni della Coordinatrice sull'importanza di questa documentazione e sulla necessità di riorganizzare i processi amministrativi di raccolta dei dati, in particolare quelli relativi alle pubblicazioni di dottorandi e assegnisti, in passato gestiti in forma aggregata. Si discute inoltre della creazione dell'*advisory board* e della necessità di una collaborazione più strutturata con le Parti Esterne. La Coordinatrice osserva che tali collaborazioni sono già in essere, ad esempio con case editrici coinvolte come *stakeholders* nei Corsi di Studio del Dipartimento, ma che ora sarà opportuno istituzionalizzarle anche per il dottorato. In merito alle azioni di orientamento post-dottorale, la Coordinatrice ricorda che una sessione della prima *Graduate Conference* era stata dedicata alle opportunità professionali post-dottorato, ma che la partecipazione di ospiti esterni al mondo accademico aveva suscitato qualche resistenza da parte dei dottorandi. Viene sottolineata la necessità di lavorare su questo aspetto, chiarendo che il dottorato rappresenta il più alto livello di formazione universitaria, pur non garantendo automaticamente una collocazione accademica. Infine, si apre un confronto sull'opportunità di ricercare finanziamenti esterni per l'attivazione di nuove borse di studio, al fine di compensare la riduzione delle risorse economiche disponibili a livello di Ateneo e ministeriale. Su quali azioni intraprendere in tal senso, si rimanda a una discussione più approfondita nei prossimi Collegi. Conclusi il dibattito, la Coordinatrice mette ai voti la relazione annuale, che viene approvata all'unanimità.

Approvato dal Collegio di Dottorato LLCS del 09/10/2025.

Sarà portato in approvazione a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile.

## D.PHD.1 | Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

### FONTI DOCUMENTALI

#### Documenti chiave:

- DOCUMENTO: Regolamento organizzativo e didattico del corso di dottorato di ricerca: "Lingue, letterature e culture straniere" Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere  
RIFERIMENTO: artt. 2, 5, 6, 7, 8, 10.  
  
LINK: [https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file\\_locked/2025/08/Regolamento-PhD-LLCS.pdf](https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/08/Regolamento-PhD-LLCS.pdf)
- DOCUMENTO: Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento Lingue, Letterature e Culture Straniere 2024 - 2026  
RIFERIMENTO: Sezione "Scambi con organismi universitari e di ricerca esteri (O.I.1)"
- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2024

#### Documenti a supporto:

- DOCUMENTO: Attività formative e di ricerca  
RIFERIMENTO: Sito Dottorato di ricerca in Lingue, letterature e culture straniere  
  
LINK: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorato-di-ricerca-lingue-letterature-culture-straniere/>

### AUTOVALUTAZIONE

D.PHD.1.1 Motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche in riferimento ai profili culturali e professionali in uscita.

Secondo quanto previsto dal Regolamento del Corso di Dottorato (art. 2), il corso ha lo scopo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione (anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività) nei macrosettori 10/E, 10/M, 10/H, 10/I, 10/L, 10/N3, 14/B2, nella prospettiva di una possibile futura carriera nella ricerca e nella docenza senza trascurare una base comune di conoscenze, con particolare attenzione alle metodologie della ricerca, ai processi di interferenze multidisciplinari e di attraversamento comparatistico. In conformità al principio D.PHD.1.1 relativo all'assicurazione della qualità del dottorato, si è proceduto a una revisione della progettazione dello stesso. La revisione è stata avviata a seguito dell'Incontro del Presidio del 13 marzo 2024 sul tema della formazione AVA3 e dell'Audit con il Nucleo di Valutazione (24 giugno 2024), e si è concretizzata in una progettazione attenta a rafforzare l'integrazione tra formazione disciplinare, multidisciplinare e comparatistica, nonché in prospettiva post-dottorale in relazione agli ambiti professionali indicati nel Regolamento organizzativo e didattico del corso di dottorato di ricerca (art. 2, comma 1). In particolare, il Collegio dei Docenti ha vagliato la possibilità di istituire un *advisory board* composto da studiosi di alto profilo appartenenti ad altri Atenei nazionali e sovranazionali, nonché ad alcune delle Parti Interessate con le quali il Dipartimento ha già avviato collaborazioni consolidate per i suoi Corsi di Studio e che si adeguano ai profili professionali in uscita e da ulteriori istituti di riferimento (tra cui il possibile coinvolgimento del John D. Calandra Italian American Institute), con cui saranno avviati

contatti formali. Si è valutato, inoltre, di arricchire l'*advisory board* integrandolo anche con alcuni dottorandi già formati presso il nostro corso di dottorato e attualmente membri dell'Associazione Alumni di Roma Tre, garantendo così un collegamento continuo tra ex dottorandi e processi decisionali e di aggiornamento del dottorato. Tale processo progettuale è documentato e supportato dal verbale del 23 ottobre 2024, evidenziando come le future scelte formative procedano in direzione di un maggiore confronto e coinvolgimento delle diverse componenti interne ed esterne al Dipartimento.

**D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.**

Il Collegio dei Docenti del Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere ha definito e applica una visione chiara e strutturata del percorso formativo dei dottorandi, coerente con gli obiettivi specifici e trasversali del corso. Tale visione, riscontrabile negli artt. 7 e 8 del Regolamento del Corso di Dottorato, si concretizza attraverso la predisposizione e l'approvazione di un'offerta didattica secondo una articolazione in 60 CFU annuali e che prevede moduli di natura disciplinare, interdisciplinare e trasversale. Sulla base di tale offerta, i dottorandi e le dottorande elaborano un piano formativo individuale, relativo all'anno in corso, con il supporto di supervisore ed eventuale co-supervisore che sottopongono all'approvazione del Collegio nei primi mesi di ciascun anno accademico. I piani costituiscono il riferimento per la verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi, assicurando un monitoraggio costante dei progressi, cui si affianca la prova di passaggio d'anno e la successiva relazione di approvazione del Collegio. A supporto della formazione alla ricerca, il Regolamento (art. 10) prevede altresì strumenti concreti, come l'assegnazione di un budget individuale per attività di ricerca in Italia e all'estero, che permette ai dottorandi di sostenere missioni, partecipazioni a convegni e altre iniziative di formazione scientifica. L'insieme di queste procedure assicura coerenza e sostegno al percorso di crescita dei dottorandi.

**D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.**

Il Regolamento del Corso di Dottorato (artt. 5 e 6) indica le modalità di selezione al fine di garantire un accesso basato sul merito e sulla qualità dei progetti di ricerca attraverso una procedura che combina valutazione dei titoli, prova scritta e colloquio. Una volta ammessi, i dottorandi sono inseriti in un percorso formativo chiaramente distinto dalla didattica di I e II livello, che privilegia attività di ricerca originali, seminari specialistici e momenti di confronto scientifico nazionale e internazionale, come si procederà a documentare nella sezione del D.PHD.2. A ciascun dottorando è assegnato un supervisore, affiancato eventualmente da uno o più co-supervisori, anche esterni al Collegio, che ne accompagnano il percorso formativo, supportandolo nella definizione del piano individuale, nella partecipazione a convegni, corsi e soggiorni di ricerca, nonché nella progettazione e redazione del piano di ricerca. In tal modo, si garantisce un costante raccordo tra formazione individuale e attività collegiali, assicurando che il dottorato non solo risponda pienamente agli obiettivi formativi del corso, ma promuova anche metodologie innovative per la ricerca e la costruzione di profili professionali altamente qualificati, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento del Dottorato (art. 2).

**D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.**

Il progetto formativo del Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere assicura in modo sistematico la presenza di elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, in linea con le indicazioni di AVA3. Come previsto dal Regolamento (art. 2, comma 2), l'attività formativa è organizzata in: attività comuni, finalizzate al consolidamento delle competenze di ricerca in prospettiva disciplinare e interdisciplinare, nonché intermediale; attività specifiche, che integrano competenze trasversali, quali l'informatica applicata, l'uso di banche dati e le strategie di *fund raising*, nonché le strategie di gestione dello stress. A ulteriore integrazione, si aggiungono attività a scelta che stimolano i dottorandi a partecipare a convegni, seminari e conferenze, anche in ambiti differenti da quelli strettamente disciplinari. In questo modo, pur nel rispetto della specificità del dottorato, il percorso formativo garantisce un costante dialogo tra saperi e metodologie diverse, favorendo l'apertura scientifica e professionale dei dottorandi.

**D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.**

Il Corso di Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere garantisce già una visibilità adeguata al proprio progetto formativo attraverso la sezione web dedicata all'interno del sito di Dipartimento (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorato-di-ricerca-lingue-letterature-culture-straniere/>) che descrive in modo chiaro la sua composizione e relative specificità (quali, i percorsi formativi, il Collegio dei docenti, la lista dei dottorandi afferenti ai diversi cicli e le collaborazioni internazionali). All'interno del sito è inoltre attiva una sezione specifica sulle attività didattiche e di ricerca, corredata da un archivio consultabile (<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorato-di-ricerca-lingue-letterature-culture-straniere/attivita-didattica/>), che documenta sistematicamente i seminari, i corsi e le iniziative promosse dal dottorato. Questa organizzazione consente di assicurare trasparenza, tracciabilità e valorizzazione delle attività formative e scientifiche, rendendole accessibili tanto alla comunità accademica interna quanto a studiosi e potenziali candidati esterni, rafforzandone così la visibilità. Si segnala come punto di attenzione la necessità di implementare la traduzione in inglese della pagina web, al fine di ampliare ulteriormente la fruibilità e l'impatto internazionale del Corso di Dottorato.

**D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.**

Il Corso di Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere si caratterizza per una forte vocazione internazionale, coerente con la natura stessa delle discipline di riferimento. In fase di selezione dei candidati viene data particolare attenzione ai percorsi di formazione e di ricerca con profilo internazionale, in linea con le direttrici scientifiche del Dipartimento di appartenenza del Corso. Parallelamente, il dottorato si avvale di una rete di convenzioni e protocolli con istituzioni universitarie straniere, che consentono ai dottorandi periodi di mobilità all'estero e favoriscono scambi strutturati di docenti e ricercatori. In linea con tale vocazione, il Documento di Programmazione Triennale (OI.1) si è posto l'obiettivo di mettere in essere azioni che mirino a consolidare e potenziare ulteriormente il già significativo livello di internazionalizzazione del Corso, mediante ad esempio l'incremento di accordi che garantiscano un percorso formativo ulteriormente aperto al confronto e alla collaborazione in un contesto scientifico di carattere globale.

## D.PHD.2 | Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

### FONTI DOCUMENTALI

#### Documenti chiave:

- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 4 marzo 2022  
RIFERIMENTO: punti 1, 2, 4 dell'OdG
- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2023  
RIFERIMENTO: punti 2, 4 dell'OdG
- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 12 dicembre 2024  
RIFERIMENTO: punti 2, 3, 4 dell'OdG

#### Documenti a supporto:

- DOCUMENTO: Attività formative e di ricerca  
RIFERIMENTO: Sito Dottorato di ricerca in Lingue, letterature e culture straniere  
  
LINK: <https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorato-di-ricerca-lingue-letterature-culture-straniere/attivita-didattica/>
- DOCUMENTO: Relazioni dottorandi  
RIFERIMENTO: All. Relazioni XXXVI, XXXVII ciclo
- DOCUMENTO: Bando tutorato  
RIFERIMENTO: All. Bando\_tutorato\_n.3-a.a.2022\_2023
- DOCUMENTO: Giornata della Ricerca Dipartimentale 2023  
RIFERIMENTO: All. Programma Giornata della ricerca dipartimentale 2023
- DOCUMENTO: Convegno dottorale 2023  
RIFERIMENTO: All. Programma e Poster Convegno dottorale 2023; Sezione "Archivio attività formative e di ricerca" sito Dottorato di ricerca in Lingue, letterature e culture straniere  
  
LINK: [https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file\\_locked/2023/05/CFP-2023.pdf](https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2023/05/CFP-2023.pdf)
- DOCUMENTO: Vademecum Dottorandi  
RIFERIMENTO: All. Vademecum Dottorandi. Sezione "Modulistica" sito Dottorato di ricerca in Lingue, letterature e culture straniere

### AUTOVALUTAZIONE

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

Il Corso di Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere dispone di un calendario di attività formative ampio e articolato in CFU che copre l'intero triennio di formazione ed è oggetto di costante aggiornamento. Sebbene la suddivisione delle attività didattiche in CFU fosse già stata introdotta nel triennio 2021-2023, il cambio di coordinamento ha reso opportuno un processo di revisione e aggiornamento del piano formativo, discusso e approvato dal Collegio nella seduta del 26 gennaio 2023

(vedasi Verbale allegato). Le attività formative istituzionali previste, articolate in 60 CFU per annualità, comprendono moduli di didattica disciplinare e interdisciplinare, moduli specificatamente dedicati all'aggiornamento teorico e metodologico, come pure moduli di competenze trasversali (fra i quali, si includono seminari per la gestione dello stress e performance) e numerose occasioni di confronto scientifico individuale e collegiale. Tale offerta è erogata da membri del Collegio di Dottorato, da docenti del Dipartimento e da studiosi ed esperti italiani e stranieri di alto profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca e dalle istituzioni culturali. L'articolazione complessiva delle attività è resa pubblica nella sezione dedicata del sito ("Schema CFU da conseguire"), dove sono consultabili anche il Calendario delle lezioni e l'Offerta Didattica. Nella macrosezione "Attività formative e di ricerca" è inoltre disponibile un Archivio che documenta le iniziative realizzate nei cicli precedenti, tra i quali i seminari interdisciplinari "Culture Sonore" e "Linguaggi e Culture della Memoria". Questa impostazione garantisce un'offerta formativa equilibrata sotto il profilo quantitativo e qualitativo, pienamente coerente con gli standard AVA3 e con la vocazione internazionale e pluridisciplinare del corso.

**D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.**

La crescita e la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica viene stimolata fin dall'inizio del loro percorso. Annualmente si organizza una giornata di ricerca dottorale di Dipartimento in concomitanza con l'inizio dell'anno di dottorato, durante la quale il Collegio ascolta i progetti dei dottorandi del nuovo ciclo, procedendo all'assegnazione dei tutor e degli eventuali co-tutor, scelti non solo tra i membri del Collegio ma anche tra studiosi esterni di comprovata esperienza nazionale e internazionale. Il Collegio valuta e approva altresì la presentazione dei *papers* per i dottorandi nel passaggio dal I al II anno e l'esposizione relativa al primo capitolo della tesi per coloro che passano dal II al III anno (vedasi il Verbale allegato del 12 dicembre 2024). Dalle relazioni finali dei dottorandi (XXXVI e XXXVII Ciclo), allegate a questa relazione come Documentazione a supporto, emerge una partecipazione attiva e costante alla vita scientifica, sia all'interno del corso, tramite il confronto e la collaborazione tra pari, sia all'esterno, attraverso la loro presenza in convegni e workshop in Italia e all'estero, così come attraverso la partecipazione a *Summer Schools* e gruppi di ricerca internazionali. In numerosi casi, tale partecipazione non si limita all'ascolto, ma include interventi come relatori/relatrici o *discussant*, a conferma di un effettivo inserimento dei dottorandi e delle dottorande nelle dinamiche della comunità scientifica e della maturazione di competenze di ricerca e comunicazione avanzate mediante lo scambio e il confronto con la comunità scientifica di appartenenza. Molti di loro, inoltre, sono iscritti ad associazioni di settore (AISPI, AITS21, AIA, AISNA, IASA, ESSE, ASLE-UKI, International E.M. Forster Society, Italian Virginia Woolf Society, SLSA, AISCLI, IASEMS, IASIL, IFTR, PerLa, AISI, ESIST). Aggiungasi che i dottorandi e le dottorande sono costantemente incoraggiati a sentirsi parte integrante dell'intera comunità scientifica del Dipartimento come testimonia la presenza nella giornata della ricerca dipartimentale, svoltasi l'8 novembre 2023 (vedasi programma dell'evento), di una sessione esclusivamente dedicata all'esposizione delle loro linee di ricerca.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Il Corso garantisce l'acquisizione dell'autonomia dei dottorandi attraverso la progettazione e realizzazione del Convegno dottorale biennale. Il primo convegno, dal titolo "Difetti d'autore: forme e significati dell'autorialità", si è svolto fra il 30 novembre e il 1° dicembre 2023, come da programma e poster allegati. I convegni dottorali sono interamente ideati, organizzati e gestiti dai dottorandi: dall'elaborazione della *call for papers* alla selezione delle proposte, all'articolazione stessa del convegno (gestione dei fondi e delle risorse derivanti dalle quote di partecipazione, organizzazione dei *panels* e delle tavole rotonde, scelta e coinvolgimento dei *chairs*, organizzazione pratica delle pause ricreative) fino alla realizzazione e pubblicazione degli atti. In particolare, per il suddetto Convegno dottorale del 2023, i dottorandi hanno curato l'intera filiera editoriale, comprendente la raccolta dei contributi, la revisione per pari (*peer review*) e il controllo finale del volume, da editarsi nella collana di Dipartimento "Xenia", sviluppando così competenze avanzate di valutazione scientifica, *editing* e comunicazione accademica. Queste esperienze costituiscono un elemento fondamentale del processo di professionalizzazione, in quanto consentono ai dottorandi e alle dottorande di acquisire non solo autonomia progettuale e gestionale, ma anche una conoscenza diretta delle pratiche editoriali e delle dinamiche di diffusione della ricerca a livello nazionale e internazionale.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Il Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere garantisce condizioni di ricerca adeguate grazie alla disponibilità di risorse economiche e strutturali dedicate. In particolare, è previsto un incremento della borsa del 50% per sostenere periodi di studio e ricerca all'estero, disciplinato da procedure chiare e trasparenti illustrate nel Vademecum Dottorandi pubblicato nella sezione "Modulistica" del sito del Dottorato ([https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file\\_locked/2025/04/Vademecum-Dottorandi-1.pdf](https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/12/file_locked/2025/04/Vademecum-Dottorandi-1.pdf)), allegato altresì a questa relazione. Il Dipartimento assicura inoltre un costante supporto amministrativo e logistico per la gestione delle missioni e dei rimborsi di spesa per partecipazione a convegni e seminari per un totale, per ogni dottorando, del 10% annuale, lordo percipiente, della borsa di dottorato. Sul piano delle risorse strutturali, i dottorandi dispongono di un'aula dedicata, ubicata presso la sede di Via Ostiense 234, dotata di tre postazioni singole e un grande tavolo condiviso (fino a otto postazioni complessive), che favorisce il lavoro individuale e il confronto tra pari; tale aula, infatti, si presta all'accoglienza anche di dottorandi e giovani dottori provenienti dall'estero che trascorrono brevi periodi di ricerca presso il Dipartimento. Tali risorse, insieme alla possibilità di usufruire dei suddetti fondi per attività di ricerca, unitamente all'accesso alle borse di mobilità internazionale, assicurano un ambiente scientifico pienamente funzionale e coerente con le esigenze di ricerca avanzata e di formazione alla carriera accademica.

**D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.**

I dottorandi hanno concrete opportunità di partecipare ad attività didattiche e di supporto alla formazione, sia attraverso l'accesso ai tutorati di tipo B, ad attività di didattica integrativa e di attività di terza missione, sia mediante la nomina a cultori della materia. Questo coinvolgimento è formalmente regolamentato dal Collegio, che ha stabilito i criteri e il numero massimo di ore fruibili (fino a 60) e, previa approvazione del supervisor, la richiesta viene sottoposta ad approvazione da parte del Collegio (vedasi verbale Collegio dei docenti del 26 gennaio 2023). La possibilità di svolgere tali attività è ulteriormente confermata dal bando di tutorato allegato a supporto, che ne dettaglia le modalità operative. La partecipazione e i risultati conseguiti dai dottorandi sono inoltre tracciati attraverso le Relazioni finali, che ogni tutor di tipo B è tenuto a trasmettere al supervisor per approvazione e, successivamente, alla Segreteria, a conclusione dell'attività. Questo sistema garantisce trasparenza e documentazione puntuale delle esperienze formative maturate, evidenziando il reale coinvolgimento dei dottorandi nelle attività didattiche e di tutoraggio.

**D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.**

Il Corso favorisce l'ampliamento dei contatti scientifici e offre ai dottorandi e alle dottorande esperienze formative all'estero o in altre istituzioni nazionali di rilievo, coerenti con i rispettivi progetti di ricerca. Tali periodi di soggiorno e collaborazioni, formalmente sottoposti ad approvazione del Collegio dei Docenti (vedasi il Verbale del 4 marzo 2022), si concretizzano attraverso iniziative come la co-tutela internazionale e il programma *Doctor Europaeus*, garantendo esperienze di qualità e riconosciute a livello nazionale e internazionale.

**D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.**

Negli ultimi tre anni, i dottorandi e le dottorande sono stati attivamente incoraggiati a creare un profilo ORCID e ad aggiornare regolarmente l'elenco delle proprie pubblicazioni nell'anagrafe IRIS dell'Ateneo, favorendo così la piena tracciabilità dei risultati della loro ricerca. Sono state altresì condotte azioni di sensibilizzazione dei dottorandi e delle dottorande rispetto al loro nuovo statuto di membri a tutti gli effetti della comunità scientifica nell'ottica di AVA3 (punto particolarmente sottolineato nella giornata della ricerca, svoltasi l'8 novembre 2023). Anche per migliorare ulteriormente la performance in quest'ambito è stato lanciato il primo Convegno dottorale in Lingue Letterature e Culture Straniere (vedasi il punto D.PHD.2.3), di carattere biennale, volto anche, ma non solo, ad aumentare la produttività in termini di pubblicazioni di ciascun dottorando ed incrementare al contempo l'attività scientifica collaborativa.

## D.PHD.3 | Monitoraggio e miglioramento delle attività

### FONTI DOCUMENTALI

#### Documenti chiave:

- DOCUMENTO: Riesame ciclico 2021-2023  
RIFERIMENTO: Obiettivo "Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca", Azione "Incoraggiamento alla realizzazione di tesi in co-tutela con un Ateneo estero, per incrementare la proiezione internazionale del Dottorato"
- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 23 ottobre 2024  
RIFERIMENTO: punto 1 dell'OdG.
- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 6 giugno 2024  
RIFERIMENTO: punto 1 dell'OdG sul riesame ciclico 2021-2023. All. Tabelle dottorandi autovalutazione 2021-2023
- DOCUMENTO: Verbale del Collegio dei Docenti del 12 dicembre 2024  
RIFERIMENTO: punti 2, 3, 4 dell'OdG

#### Documenti a supporto:

- DOCUMENTO: OPID (AlmaLaurea) XXXVI ciclo  
LINK: [https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=7&dropIndagine=79&univ=70117&macroarea=4&codizione=DOT13A7911&kciclo\\_dott=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=](https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/universita/statistiche/Pages/visualizza2.aspx?lang=it&dropClasseIndagine=7&dropIndagine=79&univ=70117&macroarea=4&codizione=DOT13A7911&kciclo_dott=0&groupRadioButtonDisaggregazione=nessuna&hidBaseGeo=)
- DOCUMENTO: Dati cruscotto ANVUR  
RIFERIMENTO: All. Tabella Ambito H - lingue\_Dati cruscotto ANVUR al 11 agosto 2025
- DOCUMENTO: Documento borse di Ateneo Cicli XXXVII e XXXVIII  
RIFERIMENTO: All. Borse XXXVII - LLCS - 2023. All. Borse XXXVIII - LLCS - 2024
- DOCUMENTO: Dati Segreteria Ricerca Lingue Indicatori AVA3 ciclo XXXV, XXXVI, XXXVII  
RIFERIMENTO: All. Tabella indicatori dati segreteria XXXV-XXXVI-XXXVII
- DOCUMENTO: OPID XXXVII ciclo  
RIFERIMENTO: All. Ricevute compilazione AlmaLaurea dottorandi XXXVII ciclo (Buonvivere, De Santis, Lacorte, Masi, Soldà)

### AUTOVALUTAZIONE

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Fino al 2023, il controllo e la valutazione delle attività del Corso si sono basati sul riesame ciclico, che ha consentito un'analisi sistematica dei risultati raggiunti dai dottorandi. Il Documento allegato del Riesame Ciclico 2021-2023 (Obiettivo "Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca", Azione "Incoraggiamento alla realizzazione di tesi in co-tutela con un Ateneo estero, per incrementare la proiezione internazionale del Dottorato"), attesta che, rispetto al triennio precedente, il numero di tesi in co-tutela è aumentato (da 2 a 3) ed è più che raddoppiato il numero dei dottorandi/e che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di soggiorno all'estero.

La variazione nella procedura di attivazione delle co-tutele di dottorato trasmessa dall'Ateneo con Prot. n. 0103615 del 06/11/2023 faciliterà, per i paesi diversi da Francia Germania Spagna e Svizzera, l'attivazione di una co-tutela, costituendo un incentivo su questo fronte già dal XXXIX ciclo. Tuttavia, ai fini di un reale monitoraggio dell'internazionalizzazione, sarà necessario introdurre come indicatore anche il numero dei titoli di *Doctor Europaeus* conseguiti, che, sebbene non si inscrivano nella categoria del *double degree*, hanno una procedura che attesta un periodo di ricerca all'estero di almeno tre mesi e la valutazione della tesi da parte di *referees* internazionali (oltre che la presenza di un commissario di una università europea nella commissione di discussione finale). Dal 2023, il sistema di controllo si avvale anche dei questionari AlmaLaurea, i cui risultati OPID, forniti dal Presidio in data 3/07/2025, si riferiscono solo al XXXVI ciclo, consentendo una valutazione della percezione dei dottorandi sulle attività formative e di ricerca. Per l'analisi completa dei risultati AlmaLaurea, si rimanda al commento di sintesi posto dopo la tabella del set di indicatori quantitativi e qualitativi.

#### D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

Il controllo sull'impiego delle risorse destinate alle attività formative e di ricerca dei dottorandi avviene tramite un sistema di monitoraggio di tipo amministrativo. In occasione delle riunioni, il Collegio di Dottorato esamina le pratiche dei dottorandi e le richieste di fondi o di incremento di borsa per missioni di ricerca e partecipazioni a convegni. Tuttavia, al momento non esiste un sistema di monitoraggio strutturato che raccolga e analizzi i dati a conclusione delle attività finanziate. In occasione del Collegio del 23 ottobre 2024 (vedasi relativo Verbale) si è rilevata la necessità di sollecitare l'avvio di una discussione, eventualmente da demandare preliminarmente al Gruppo del riesame del Dottorato, su come facilitare il monitoraggio di queste attività, migliorando così trasparenza e tracciabilità e favorendo, altresì, un coinvolgimento maggiore del Collegio nel processo di raccolta e analisi dell'impiego delle risorse.

#### D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il percorso formativo e di ricerca dei dottorandi viene seguito attraverso momenti di verifica collegiale, la cosiddetta "Giornata di ricerca dottorale", durante la quale si valuta il progresso individuale di ciascun dottorando, consistente nella presentazione di un *paper* nel passaggio dal I al II anno e nell'esposizione di un capitolo della propria tesi, generalmente quello teorico-metodologico, nel passaggio dal II al III anno (vedasi il Verbale del Collegio dei docenti del 12 dicembre 2024). Oltre all'introduzione delle OPID per i dottorandi a partire dalla fine del 2023, l'ascolto sistematico dei dottorandi è sempre stato garantito da un costante dialogo fra i loro rappresentanti e il Coordinatore del Corso attraverso una serie di incontri che ci si ripropone di tracciare in futuro attraverso i verbali del Collegio. A questi incontri si affianca, inoltre, un monitoraggio individuale condotto dal supervisor di riferimento, che consente di identificare eventuali necessità di aggiustamento o approfondimento. Un punto di attenzione discusso preliminarmente in sede di Collegio il 23 ottobre 2024 riguarda, tuttavia, la mancanza di un *advisory board*, che potrebbe consentire di integrare in maniera più sistematica i contributi degli *stakeholders* e di ex dottorandi del corso di dottorato nel processo di aggiornamento dei percorsi formativi.

## Indicatori per il monitoraggio delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca

| DESCRIZIONE INDICATORE                                                                                                                                                                                                    | RIFERIMENTO/TIPO/FONTE DEI DATI                                                                                                                                            | DATI % PER INDICATORI QUANTITATIVI RISPOSTE PER INDICATORI QUALITATIVI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*                                                                                                    | Rif.: DM 1154/2021<br>Tipo: Quantitativo<br>Indicatore ANVUR: H.O.O.A<br>Fonte dei dati:<br>ANS – Post lauream (Cruscotto ANVUR)                                           | 60% (2020); 20% (2021); 75% (2022);<br>80% (2023); 50% (2024)<br><br>Media corso 2020-2024: 57%                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*                                                                                                                                         | Rif.: DM 1154/2021<br>Tipo: Quantitativo<br>Indicatore ANVUR: H.O.O.B<br>Fonte dei dati:<br>interna (Allegato tabella indicatori dati segreteria)                          | XXXV ciclo (66,7%);<br>XXXVI ciclo (80%);<br>XXXVII ciclo (80%)<br><br>Media corso cicli XXXV-XXXVI-XXXVII: 75,6%                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*                                                                                                                                                                          | Rif.: AVA 3 – ANVUR<br>Tipo: Quantitativo<br>Indicatore ANVUR: H.O.O.C<br>Fonte dei dati: interna<br>(Documento assegnazione borse. Allegati borse XXXVII e XXXVIII ciclo) | 0% (2020); 0% (2021); 0% (2022);<br>0% (2023); 0% (2024).<br><br>Media corso 2020-2024: 0%                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)* | Rif.: AVA 3 – ANVUR<br>Tipo: Quantitativo<br>Indicatore ANVUR: H.O.O.D<br>Fonte dei dati:<br>interna (Allegato tabella indicatori dati segreteria)                         | XXXV ciclo (16,17%); XXXVI ciclo (20%); XXXVII ciclo (20%)<br><br>Media corso cicli XXXV-XXXVI-XXXVII: 18,7%                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi                                        | Rif.: AVA 3 – ANVUR<br>Tipo: Quantitativo<br>Indicatore ANVUR: H.O.O.E<br>Fonte dei dati:<br>ANS – Post lauream (Cruscotto ANVUR)                                          | 5,4% (2020); 2,75% (2021); 0,9% (2022);<br>2,6% (2023); 2,8% (2024).<br><br>Media corso 2020-2024: 3% prodotti per dottore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi                                                                                                                                                       | Rif.: AVA 3 – ANVUR<br>Tipo: Qualitativo<br>Fonte dei dati:<br>Documentazione di Ateneo AlmaLaurea                                                                         | Sì. Il corso di dottorato dispone di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi attraverso le OPID di AlmaLaurea, messe a disposizione dall'Ateneo per il XXXVI ciclo. Tale strumento consente di raccogliere in modo sistematico le valutazioni e i feedback dei dottorandi sulle diverse dimensioni del percorso formativo. I risultati statistici emersi da questa rilevazione verranno analizzati e commentati in modo più approfondito nella sezione sottostante, relativa al commento di sintesi. |
| Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca                                                                               | Rif.: AVA 3 – ANVUR<br>Tipo: Qualitativo<br>Fonte dei dati:<br>Analisi Documentale                                                                                         | Le opinioni dei dottorandi di AlmaLaurea, anche se introdotte solo di recente, sono state attentamente considerate dal Gruppo del riesame nel processo di revisione e aggiornamento del Corso di Dottorato. Le principali osservazioni e le eventuali azioni conseguenti verranno illustrate più dettagliatamente nella sezione sottostante, relativa al commento di sintesi.                                                                                                                                        |

\* Il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

### *Sintesi analitica dei dati quantitativi*

Nel quinquennio 2020–2024 l'indicatore H.0.0.A, che misura la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri atenei, mostra un andamento complessivamente positivo, con una media del 57%, superiore ai benchmark nazionali e macroregionali (entrambi intorno al 49%). L'evoluzione nel tempo, tuttavia, non è lineare: dopo un buon risultato nel 2020, il dato subisce un marcato calo nel 2021, quando la percentuale scende al 20%. Tale flessione appare verosimilmente legata agli effetti della pandemia da Covid-19, che ha limitato la mobilità studentesca e, probabilmente, indotto molti iscritti a rimanere presso il proprio ateneo di provenienza. A partire dal 2022 si osserva una ripresa decisa dell'attrattività, con valori che tornano ben sopra la media nazionale (75% nel 2022 e 80% nel 2023), segno di un recupero della capacità del corso di attirare studenti esterni una volta attenuate le restrizioni sanitarie e ripristinate le normali dinamiche di scelta universitaria. Nel 2024 il valore si ridimensiona al 50%, pur restando in linea con i benchmark, suggerendo una fase di stabilizzazione dopo il picco post-pandemico. Nel complesso, il corso evidenzia una buona e costante capacità di attrazione rispetto al contesto di riferimento, con oscillazioni presumibilmente legate alle contingenze della crisi sanitaria, sebbene l'indicatore continuerà ad essere monitorato al fine di verificare nel medio periodo la capacità attrattiva del corso e individuare eventuali azioni di consolidamento utili a garantire una maggiore stabilità dei flussi di iscrizione provenienti da altri atenei.

Nel quinquennio 2020–2024 l'indicatore H.0.0.B, che misura la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, mostra un andamento ottimo, con una media del 75,6% per i cicli XXXV-XXXVI-XXXVII, decisamente molto più alta rispetto ai benchmark nazionali e macroregionali. Segnaliamo, altresì, un totale disallineamento dei dati interni rispetto a quelli visualizzabili nel Cruscotto ANVUR, molto più bassi (la media corso, secondo i dati ANVUR per gli ultimi 3 cicli corrisponderebbe al 36,7%) e addirittura pari a 0% per l'anno 2022. Sarà necessario comprendere come mai questi dati e quelli di altri indicatori messi a disposizione dal Cruscotto ANVUR (vedasi più in basso l'esame analitico per gli indicatori H.0.0.C e H.0.0.D) siano completamente distorti rispetto alla realtà del corso di dottorato.

Nel quinquennio 2020–2024 l'indicatore H.0.0.C, che misura la percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni, si mantiene costantemente pari a 0%. Tutte le borse risultano quindi interamente finanziate dall'Ateneo. Tale situazione rappresenta un punto di attenzione significativo per il Gruppo di Riesame, che ha riconosciuto la necessità di attivare, nei prossimi anni, strategie mirate a diversificare le fonti di finanziamento attraverso la stipula di convenzioni e partenariati con enti pubblici, fondazioni e imprese. Non sono stati considerati i valori riportati dal Cruscotto ANVUR, che segnalano un'anomalia con un 100% di borse esterne nel 2023 e nel 2024. Tale dato non corrisponde alla realtà del corso.

Nel quinquennio 2020–2024 l'indicatore H.0.0.D, che misura la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi in altre istituzioni (incluse quelle estere), mostra valori lievemente inferiori rispetto ai benchmark di riferimento. Nello specifico, il dato evidenzia una mobilità lunga limitata, pur tuttavia con un progressivo aumento nel tempo. Si segnala, anche in questo caso, il totale disallineamento dei dati reali con quanto riportato nel Cruscotto ANVUR, secondo il quale negli anni 2022-2023-2024, corrispondenti ai dottori degli ultimi 3 cicli, la mobilità estera superiore ai 6 mesi è sempre pari allo 0%. Nonostante sia necessario comprendere il perché di questa forte incongruenza nei dati ministeriali, i dati interni rivelano una criticità ma anche la necessità di avviare un monitoraggio più puntuale delle esperienze di mobilità, al fine di valorizzare e documentare con maggiore

completezza le attività di ricerca svolte in altre istituzioni, specie considerato che per i dottori del XXXVII ciclo erano state avviate due co-tutele.

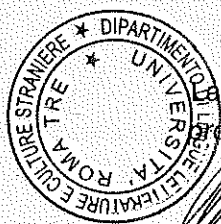
Nel quinquennio 2020–2024 l'indicatore H.O.O.E, che misura il numero medio di prodotti della ricerca dei dottori negli ultimi tre cicli, mostra un andamento altamente variabile, con una media complessiva di circa 2,9 prodotti per dottore, inferiore ai benchmark nazionali e macroregionali. Dopo un risultato molto positivo nel 2020 (5,4 prodotti per dottore, superiore ai benchmark), il valore cala in modo marcato negli anni successivi. È tuttavia possibile che il picco iniziale del 2020 e la successiva discesa non riflettano un effettivo crollo della produttività, ma siano in parte dovuti a un'anomalia nei dati storici, poiché in passato le pubblicazioni dei dottorandi e degli assegnisti risultavano accorpate nei sistemi di rilevazione, alterando i risultati dell'indicatore. Per questo motivo sarà necessario avviare un sistema di maggiore controllo e sistematizzazione dei dati, al fine di garantire in futuro una rappresentazione più accurata e stabile della produzione scientifica dei dottori. In tale prospettiva, dal 2023 la Coordinatrice del corso si è fatta promotrice di una forte campagna di sensibilizzazione affinché tutti i dottorandi e dottori di ricerca inseriscano le proprie pubblicazioni su IRIS, migliorando la completezza e la tracciabilità delle informazioni. Inoltre, come segnalato nel punto D.PHD.2.3, sono già state avviate azioni specifiche per favorire l'aumento della produttività scientifica, tra cui l'organizzazione del Convegno dottorale biennale, pensato per stimolare la diffusione dei risultati di ricerca e favorire il confronto scientifico. Gli effetti di tali iniziative saranno monitorati nelle prossime relazioni periodiche.

### *Sintesi analitica dei dati qualitativi*

I dati qualitativi analizzati, forniti da AlmaLaurea, sono relativi esclusivamente al XXXVI ciclo. Non sono stati, invece, forniti dati per il XXXVII ciclo, nonostante i dottori abbiano tutti compilato il questionario, secondo quanto emerge dalle ricevute allegate come documento a supporto in questa relazione.

L'analisi delle OPID relative ai dottori del XXXVI ciclo mostra un profilo di ingresso caratterizzato da un'alta selezione accademica. Il gruppo è composto per il 60% da donne e per il 40% da uomini, con un'età media di 30,6 anni; la maggioranza (60%) ha tra i 29 e i 30 anni. Non risultano cittadini stranieri, il che potrebbe indicare un potenziale punto di attenzione per quanto concerne l'internazionalizzazione in ingresso. Per quanto riguarda l'origine sociale, il 60% proviene da famiglie senza laureati, mentre solo il 20% ha entrambi i genitori laureati. La composizione per classe sociale mostra una significativa rappresentanza di contesti sociali diversificati: 40% dal lavoro esecutivo, 20% da classi medie impiegatizie, 20% da classi autonome e 20% da classi elevate. I dati evidenziano, pertanto, un buon grado di inclusione sociale in relazione alla presenza di dottorandi provenienti da contesti sociali diversi da quelli dell'accademia e del lavoro intellettuale. Prima del dottorato, tutti i partecipanti avevano conseguito la laurea in area Artistica/Letteraria, con il 60% proveniente da altri atenei italiani e il 40% dallo stesso ateneo, mentre non ci sono stati ingressi dall'estero. Tutti hanno ottenuto il massimo dei voti (110 e lode), a conferma dell'eccellenza accademica. Le motivazioni dichiarate mostrano una prevalenza della formazione personale (60%) e dell'orientamento alla carriera accademica (40%), con solo il 20% che indica la borsa come fattore rilevante. Sebbene per il nostro dottorato il 100% dei dottorandi disponga di borsa, solo il 40% la ritiene adeguata, mentre il 60% non la ritiene soddisfacente ("no" 40% e "decisamente no" 20%). In merito alle attività formative, la soddisfazione complessiva per le attività formative è di 6,8/10, con punte più alte per competenza dei docenti (8,0) e coerenza degli obiettivi (7,2), ma più bassa per utilità rispetto alla tesi (5,0). Ciò mette in evidenza la necessità di rafforzare l'applicabilità diretta delle attività formative alla ricerca personale, sebbene si ritiene che tale dato vada letto anche in virtù del fatto che le politiche di accorpamento dei settori e la riduzione delle

borse rischiano di indebolire ulteriormente la qualità e la specificità della formazione alla ricerca. La mobilità internazionale è risultata particolarmente positiva: l'80% ha svolto un periodo di ricerca all'estero della durata di 4-6 mesi, con un grado di soddisfazione molto alto (9,3/10). Le esperienze sono state legate a collaborazioni scientifiche, consultazione di archivi e uso di laboratori. Per quanto riguarda le attività di ricerca e la produzione scientifica, tutti i dottorandi hanno presentato e valutato annualmente i propri progressi, come peraltro descritto nei PdA1 e PdA2 in relazione all'organizzazione delle Attività formative, mentre l'aumento della borsa per missioni all'estero è stato usufruito dal 60%. La totalità dei dottorandi del ciclo in esame ha pubblicato, con una produzione diversificata che include atti di convegno, articoli nazionali e internazionali, capitoli di libri, monografie e recensioni; il 60% delle pubblicazioni è in inglese, confermando la rilevanza internazionale dei risultati. Le attività didattiche hanno coinvolto il 60% dei dottorandi, con compiti di tutoring, seminari e ricevimento studenti. Le ore dedicate risultano distribuite in maniera equilibrata con una soddisfazione generale medio-alta, anche se il carico percepito a volte interferisce con le attività di ricerca (5,3/10). La valutazione complessiva del dottorato è elevata, con una soddisfazione media di 8/10 e una supervisione apprezzata (9/10 per competenza). Tuttavia, le prospettive di carriera in Italia ricevono un punteggio basso (4,6/10), sebbene l'80% dei dottorandi dichiarerebbe di scegliere nuovamente lo stesso percorso. A ciò si aggiunga che l'80% dei partecipanti punta a una carriera accademica in Italia, sebbene la percezione delle opportunità risulti più favorevole all'estero, a fronte del solo 20% che prende in considerazione altri sbocchi professionali. In sintesi, i punti di forza del XXXVI ciclo comprendono l'elevato livello di selezione dei dottorandi, la buona diversificazione sociale, la soddisfazione per la supervisione e le attività di ricerca, che si affiancano a una produzione scientifica significativa e varia. Le aree di debolezza riguardano la scarsa internazionalizzazione in ingresso, la percezione di inadeguatezza dei finanziamenti, l'utilità non sempre percepita delle attività formative rispetto alla tesi, l'assenza di esperienze in imprese o pubblica amministrazione, e la scarsa fiducia nelle prospettive occupazionali in Italia. Le possibili azioni di miglioramento avanzate dal gruppo del riesame riguardano il potenziamento del reclutamento dottorale internazionale così come il potenziamento di strumenti di *career service* e orientamento post-dottorale.

coordinatrice del Dottorato LLCS  
Prof.ssa Maddalena Pennacchia